



ENCI: LE TRE “F” DEL COMMISSARIAMENTO

“F” come fulmine a ciel sereno – “F” come faida – “F” come farsa.

Il tutto per la modica cifra di Euro 6.000 al mese di emolumento al Commissario! (più altre spese).

di Cesare Bonasegale

*Immediatamente dopo l'assemblea dell'ENCI, il Ministero ha commissariato l'Ufficio del Libro Genealogico.
Un provvedimento palesemente ispirato da rivendicazioni personali.*

All'indomani dell'Assemblea ENCI di sabato 18 aprile – e cioè lunedì 20 aprile – come un fulmine a ciel sereno il Ministero ha nominato un “Commissario ad acta dell'ENCI con l'incarico di assicurare l'applicazione del disciplinare del libro genealogico del cane di razza”.

Le motivazioni elencate nel decreto hanno ben poco a che vedere con la gestione del Libro e denunciano la matrice di ritorsione per l'avvenuto riconoscimento della Società Specializzata del segugio francese, così come si desume dal seguente stralcio del decreto: “RILEVATA in particolare la palese contraddittorietà tra le finalità di tutela delle razze canine e gli strumenti utilizzati per attuarla, costituiti dal riconoscimento di nuove associazioni specializzate per gruppi di razze, prive di esperienza e regole tecniche, a danno di organizzazioni già riconosciute per le stesse razze e pienamente operanti del punto di vista tecnico (omissis)”.

Altra circostanza inquietantemente anomala, la mattina di martedì 21 aprile, fotocopia del decreto circolava ovunque negli ambienti cinofili mentre – guarda caso – all'ENCI il documento non era pervenuto.

Il volantinaggio propagandistico era quindi evidente.

Il Commissario nominato dal Ministero è il dott. Marco Lusetti di Guastalla (che per quanto ne so è persona

vicina alla Pro-segugio e col fazzoletto verde della Lega nel taschino della giacca). Oltre a lui, è stato nominato Sub Commissario il Dott. Scala, che è nel Collegio Sindacale dell'ENCI. A sorpresa poi, il giorno dopo, c'è stata una modifica del decreto che ha sostituito nel ruolo di Sub Commissario il già citato Dott. Scala con il Dott. Fabrizio Crivellari, cioè il Direttore dell'ENCI che è anche il Responsabile dell'Ufficio del Libro (notoriamente in ottimi rapporti con l'ex Ministro dell'Agricoltura Alemanno). Il che è abbastanza strano: si commissaria l'Ufficio del Libro e si mette come Sub Commissario colui che fin dalla sua costituzione è istituzionalmente responsabile dell'Ufficio del Libro!!!.

Ovviamente meglio così, perché è evidente che non è una cosa seria – o meglio – che è solo una questione di ripicche da parte di chi è riuscito ad attivare amicizie personali per “far vedere a quelli là chi sono io e che se voglio li faccio anche commissariare”. E c'è riuscito!.

Come dire che in ambiente politico qualcuno ha accondisceso alle pressioni di chi voleva imporre un intervento ministeriale, e qualcun altro ci ha messo una pezza nominando come sub Commissario chi era il responsabile del Libro fino al giorno prima.

Da cui le altre due “F” del titolo, per “faida” e per “farsa”.

In tutto questo, a coloro ai quali la ci-

nofilia sta veramente a cuore, viene francamente il voltastomaco, perché il teatrino della politica ci ha abituato alle schermaglie fra rappresentanti della destra e sinistra. Ma qui non c'è più né destra né sinistra, perché di “comunisti” fra chi regge la cinofilia non ce ne sono proprio più: qui si strumentalizzano amici della Lega per inchiodare altri che magari sono di AN, ma potrebbero essere marziani che sarebbe lo stesso!

Il 27 aprile il Commissario Lusetti si è recato a Milano negli uffici dell'ENCI ed ha deliberato un emolumento di Euro 6.000 mensili per se, di Euro 2.500 mensili per la sua collaboratrice ed un rimborso di Euro 0,70 ed Euro 0,40 al km per spese d'auto rispettivamente per lui e per la sua assistente.

In tutto ciò la solita schiera di attaccabrighe va a nozze, anzi ci sguazza. La Gazzetta della Cinofilia ha pubblicato un feroce attacco di Procaccini contro Balducci ed un articolo di non meglio identificati cinofili altrettanto velenoso nei confronti del Vice Presidente dell'ENCI.

E queste voci sono intonate con il corretto di chi in Assemblea ha cercato di strumentalizzare la votazione per l'espulsione di un socio come occasione per attaccare Balducci (vedasi articolo della pagina seguente).